



CRONACHE SINDACALI/1. Manifestazione del 7 maggio Le vertenze iblee sul tavolo regionale Seicento persone dirette a Palermo

●●● I tre segretari generali provinciali di Cgil, Giovanni Avola, di Cisl, Paolo Sanzaro e di Uil, Giorgio Bandiera hanno tenuto ieri una conferenza stampa per denunciare le gravi responsabilità e il fallimento su tutti i fronti del Governo Crocetta che si è distinto per atteggiamenti disinvolti se non indifferenti rispetto a temi che oggi impattano negativamente sull'occupazione e sulla crescita socio economica del territorio ibleo. Basti pensare alla vicenda Versalis, alla crisi della Colacem, alla formazione professionale, al tema sempre aperto dei forestali, alla crisi del Consorzio di bonifica, a quella eccellenza che si chiama Corfililac con 45 dipendenti

da sette mesi senza stipendio. E poi ancora il gap infrastrutturale, superstrada Ragusa - Catania, Porto di Pozzallo, autostrada Siracusa - Gela (lotto sino a Marina di Ragusa). Dalla provincia di Ragusa partiranno dodici pullman e si stima la presenza seicento persone presenti al concentramento in piazza Marina alle 9,30 da dove si muoverà un corteo sino a piazza Indipendenza dove i tre segretari generali Sicilia di Cgil, Michele Pagliaro, di Cisl, Mimmo Barone e Uil, Claudio Barone terranno alle 11,30 il comizio. Cgil, Cisl e Uil di Ragusa si preparano alla manifestazione di sabato 7 maggio a Palermo contro il governo Crocetta. (*GN*)



«Ragusa non starà a guardare»

Sindacati in piazza. La grande manifestazione del 7 maggio a Palermo, incentrata su investimenti, infrastrutture, ambiente e riforme, chiama a raccolta i siciliani occupati, precari, disoccupati e i giovani

I segretari iblei di Cgil, Cisl e Uil denunciano le «gravi responsabilità e il fallimento su tutti i fronti del governo guidato da Crocetta»

MICHELE BARBAGALLO

I tanti flop della Regione, dalle infrastrutture ai lavoratori precari, dai servizi sociali al mancato risanamento delle casse regionali. Contro le scelte del governo Crocetta il prossimo 7 maggio scenderanno in piazza a Palermo i tre sindacati principali, Cgil, Cisl e Uil. Lo faranno in modo plateale e unitario e lo faranno facendo sentire le voci anche delle singole realtà provinciali. Dall'area iblea partiranno numerosi pullman per nutrire la platea di una manifestazione che già ora si pensa possa avere un gran successo. E i sindacati lanceranno un monito verso il governo Crocetta affinché possa attuare, con i fatti e non con le parole, un vero e proprio punto di svolta per rilanciare anche il territorio ragusano.

Lo hanno ribadito ieri mattina in conferenza stampa i tre segretari provinciale di Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Giovanni Avola, Paolo Sanzaro e Giorgio Bandiera. Il sindacato in questo modo intende lanciare l'ultima chiamata al governo Crocetta, "quello della rivoluzione mancata in tema di investimenti, infrastrutture, ambiente e riforme" e chiama a raccolta i siciliani occupati, precari, disoccupati e i giovani organizzando, per sabato 7



SANZARO, AVOLA E BANDIERA IN CONFERENZA (LAURA MOLISANTI)

maggio a Palermo, una grande manifestazione regionale. I tre segretari generali provinciali di Cgil, Cisl e Uil ieri mattina in conferenza stampa hanno denunciato "le gravi responsabilità e il fallimento su tutti i fronti del Governo Crocetta che si è distinto per atteggiamenti disinvolti se non indifferenti rispetto a temi che oggi impattano negativamente sull'occupazione e sulla crescita socio economica del territorio ibleo".

Basti pensare, è stato detto ieri mat-

tina, alla vicenda Versalis, alla crisi della Colacem, alla formazione professionale, al tema sempre aperto dei forestali, alla crisi del Consorzio di bonifica, a quella eccellenza che si chiama Corfilac con 45 dipendenti da sette mesi senza stipendio. E poi ancora il gap infrastrutturale, superstrada Ragusa-Catania, Porto di Pozzallo, autostrada Siracusa-Gela (lotto sino a Marina di Ragusa).

"La manifestazione di sabato 7 maggio è la sintesi - commenta Paolo Sanzaro - dei drammi che i territori siciliani vivono quotidianamente. I giovani che fuggono dalle nostre università in deficit di risorse e di formazione adeguata alle nuove sfide europee e che scelgono gli atenei nazionali ed esteri che offrono maggiori possibilità di lavoro. Questo governo è totalmente inadeguato". Giovanni Avola della Cgil pone la questione della prospettiva dell'azione di governo che deve avere nel sindacato unitario un elemento di spinta per cambiare verso: "Nonostante il giudizio fortemente negativo sull'azione di governo, la manifestazione di sabato 7 maggio è un appuntamento per la Sicilia inteso come una svolta vera e reale. I 16 mesi che si separano dalle elezioni regionali impongono alcune scelte precise che possono essere concretizzate. Ci riferiamo alla soluzione del precariato, al comparto della sanità, e porre in essere le condizioni reali per superare il gap infrastrutturale".

Anche la Uil va all'attacco. "Sono soprattutto i giovani ad aver perso ogni speranza - commenta Giorgio Bandiera - noi abbiamo il compito di far rinascere un'aspettativa di futuro alle giovani generazioni sia in Sicilia e che nel territorio ragusano. Avevamo riposto grandi aspettative nel governo Crocetta che a tre anni e mezzo dal suo insediamento registra un bilancio fallimentare".

IL PROGRAMMA

Dal Ragusano in partenza dodici pullman

m. b.) Dalla provincia di Ragusa partiranno dodici pullman e si stima la presenza seicento persone presenti al concentramento in Piazza Marina alle 9,30 da dove si muoverà un corteo sino a Piazza Indipendenza dove i tre segretari generali Sicilia di Cgil, Michele Pagliaro, di Cisl, Mimmo Barone e Uil, Claudio Barone terranno alle 11,30 il comizio. "Dal governo centrale - hanno denunciato i sindacati - non arrivano risorse e questo la dice lunga sul rapporto tra il governo Crocetta e l'esecutivo guidato da Renzi. Questo è un dato che ci preoccupa e mette in affanno i siciliani".



UNA MANIFESTAZIONE DEI SINDACATI

UN MONITO A CROCETTA.

Come annunciato dalla triplice nel corso della conferenza stampa di ieri mattina a Ragusa, il sindacato, con questa iniziativa, intende lanciare l'ultima chiamata al governo Crocetta, "quello della rivoluzione mancata in tema di investimenti, infrastrutture, ambiente e riforme" e per questo motivo chiama a raccolta i siciliani occupati, precari, disoccupati e i giovani organizzando, per sabato 7 maggio a Palermo, una grande manifestazione regionale.



AEROPORTO La Soaco rinnova i vertici societari



IL PRESIDENTE ROSARIO DIBENNARDO

COMISO. Riunione, stamattina nei locali di Soaco per l'approvazione del bilancio della società di gestione dell'aeroporto Pio La Torre e il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione. L'attuale Cda, composto dal presidente Rosario Dibennardo, dall'amministratore delegato Enzo Taverniti e dai consiglieri Francesco D'Amico, Daniele Casale e Silvana Tuvè, è scaduto il 31 dicembre scorso. Difficilmente, tuttavia, questa mattina si avranno le nuove nomine. Anche le cariche ricoperte da Sac, infatti, sono in scadenza. E dalla Sac, società che gestisce il Vincenzo Bellini di Catania, dipende Intersac, che a sua volta detiene il 65% delle quote azionarie di Soaco.

Il sindaco di Comiso, Filippo Spataro, spiega che, verosimilmente, si attenderà il rinnovo della società catanese. Si dovrebbe procedere, quindi, con una proroga. Le elezioni del direttivo di Soaco è probabile slittino. Cinque, in tutto, i componenti che saranno indicati dal socio pubblico e da quello privato. Al primo, il Comune di Comiso, che detiene il 35% delle quote societarie, spetta la nomina del presidente e di un consigliere. Le altre tre nomine, amministratore delegato più due consiglieri, spettano a Intersac. Riguardo alla parte pubblica, il "toto nomi" per la futura presidenza resta invariato: oltre all'uscente Rosario Dibennardo, in lizza per la guida di Soaco ci sono il presidente di Pmi Sicilia, Roberto Biscotto, il vicepresidente di Federalberghi, Giovanni Occhipinti, l'ex sindaco di Comiso, Salvo Zago.

LUCIA FAVA



ISPICA

**«Gal terra barocca»
Corallo soddisfatto
«Un'opportunità
per le imprese»**

ISPICA. «Risultato eccellente per il territorio ibleo e in particolare per le imprese ispicesi, quello raggiunto dall'amministrazione Muraglie. Un obiettivo, perseguito con tenacia ed impegno, frutto di sinergia tra pubblico e privato, che non può non essere foriero di copiosi frutti in termini di accesso ai finanziamenti previsti dal nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020». Questo il commento dell'assessore comunale allo Sviluppo economico, Giuseppe Corallo, dopo la firma del protocollo d'intesa tra i 5 comuni (Ispica, Scicli, Santa Croce Camerina, Ragusa e Modica) e 15 partner privati tra cui le tre Organizzazioni di produttori «Moncada Società Agricola Cooperativa», Fonte Verde Società Consortile Agricola a. r. l. » e «Colle d'oro Società consortile Agricola a. r. l. », al fine dell'avvio di una «Strategia di Sviluppo Locale» di tipo partecipata. La nuova programmazione per lo sviluppo rurale prevede la costituzione di «Gruppi di Azione Locale» a partecipazione pubblico-privato per progettare «Piani di Sviluppo Locale» nell'interesse di specifici territori. In gioco milioni di euro a disposizione delle filiere agricola-turistica-ambientale. Nell'aula consiliare di Palazzo Bruno il 23 maggio è stato programmato uno dei tanti incontri di animazione territoriale «al fine del massimo coinvolgimento di altri enti pubblici e privati». L'impegno non è certamente concluso, anche se il raggiungimento di questo primo traguardo di tappa fa ben sperare. Il «Gal Terra Barocca» è nato con l'intento di mettere in sinergia la capacità imprenditoriale del privato con la solidità delle istituzioni locali.

GIUSEPPE FLORIDDIA